



Pensione Quota 100

quello che dobbiamo sapere, quello che dobbiamo fare.

Quota 100 (somma di 62 anni di età + 38 di contributi previdenziali) è una delle diverse opportunità per pensionarsi in anticipo rispetto a quanto previsto dalla Riforma Fornero. Sono molti i lavoratori che ne posseggono i requisiti base. Ognuno però deve conoscere bene la sua situazione personale, valutare i pro e i contro e poi decidere se andare in pensione o meno.

Quello che dobbiamo sapere

Come funziona e per chi è disponibile

La pensione Quota 100 viene avviata in via sperimentale tra il 2019 e il 2021.

Ne possono beneficiare i lavoratori dipendenti (privati e pubblici) ed autonomi iscritti all'Inps.

Per andare in pensione anticipata è necessario avere:

- almeno 62 anni di età;
- anzianità contributiva pari ad almeno 38 anni.

Se si è iscritti a più gestioni previdenziali (tranne alle casse professionali) e non si riceve la pensione da una di queste, il requisito di anzianità contributiva può essere raggiunto anche attraverso il cumulo gratuito, sommando cioè i contributi maturati in diverse gestioni.

Le decorrenze della pensione Quota 100 (finestre)

La decorrenza della pensione cambia se il lavoratore ha maturato i requisiti prima o dopo il 31 dicembre 2018 e in base al settore privato o pubblico.

Finestre pensioni Quota 100		
Maturazione contributi	Decorrenza pensione privato	Decorrenza pensione pubblico *
entro il 31 dicembre 2018	1 aprile 2019	1 agosto 2019
dal 1 gennaio 2019	3 mesi dopo maturazione diritto	6 mesi dopo maturazione diritto

* Il lavoratore pubblico deve presentare domanda di dimissioni con un preavviso di almeno 6 mesi (es. per pensionarsi dal 1 agosto 2019, dimissioni entro gennaio). Mentre per il personale della scuola la finestra è il 1 settembre e per l'Università il 1 novembre di ogni anno. In entrambi le dimissioni devono essere presentate entro il 28 febbraio 2019 per coloro che maturano i requisiti nel 2019.

Per il pagamento del TFS i lavoratori pubblici che si pensionano con Quota 100 possono dover aspettare anche fino a 8 anni. Il decreto legge prevede la possibilità di chiedere un anticipo fino ad un massimo di 30.000 euro. Il tutto sarà regolato da un accordo con le banche.

Il calcolo dell'importo di pensione

Oramai tutte le pensioni vengono calcolate con il sistema misto-contributivo, per cui meno contributi si versano più la pensione è bassa e viceversa.

Con la pensione Quota 100 l'importo di pensione è quindi più basso rispetto alla scadenza "Fornero". Non è una penalizzazione: quanto abbiamo messo sul nostro conto previdenziale viene infatti spalmato in più anni di pagamento della pensione.

È quindi opportuno fare il calcolo dell'importo di pensione con Quota 100 e quanto invece prenderemmo andando in pensione alla normale scadenza.

L'opzione di pensionamento può essere esercitata anche successivamente alla maturazione del diritto.

Pensione Quota 100 e lavoro

La pensione quota 100 non è compatibile con redditi da lavoro dipendente o autonomo, dal primo giorno di decorrenza e fino al raggiungimento dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia. Sono invece compatibili i redditi da lavoro autonomo occasionale, per un massimo di 5.000 euro lordi annui.

Contenuto elaborato sulla base del testo del decreto-legge varato dal governo il 17 gennaio 2019



Quello che dobbiamo fare

Se pensiamo di avere i requisiti per la pensione Quota 100 abbiamo diverse cose da fare, che possono sembrare banali ma non lo sono. Per questo è bene utilizzare la consulenza e l'assistenza di esperti autorizzati dalla legge, riconosciuti dall'Inps e che rispondono del loro operato. Il fai da te o l'amico di turno vanno evitati.

Verificare se possediamo i requisiti richiesti

In particolare se abbiamo i 38 anni di contributi richiesti. Per la verifica serve l'estratto conto contributivo dell'Inps. Si può richiedere il cumulo con i contributi versati in altre gestioni, ma anche verificare la possibilità di recuperare contributi non versati.

Fare il calcolo dell'importo di pensione

Quale sarà l'importo mensile della pensione? Meglio saperlo subito, per evitare sgradevoli sorprese. Ci si può infatti trovare con una pensione ridotta anche fino al 25-30% rispetto a quella maturabile con le regole Fornero. La percentuale di riduzione dipende da molti fattori: in pratica ognuno avrà la sua.

Confrontare la pensione quota 100 con altre eventuali possibilità

Chi ha più possibilità di pensionamento anticipato (es. pensione come precoce, APE Sociale, Opzione Donna) è opportuno che valuti con attenzione le diverse opzioni e scegliere quella che ritiene più utile e positiva per sé.

Conoscere perfettamente le scadenze e le procedure

Come ogni altro tipo di richiesta di pensione anche quella Quota 100 è soggetta a scadenze e procedure che vanno seguite correttamente. È opportuno conoscerle bene e farsi assistere fino a "buon esito".

Scegliere Sì o No, ma anche Quando

Se i requisiti ci sono bisogna scegliere il che fare. Beneficiare subito di Quota 100, aspettare e sfruttare Quota 100 più avanti oppure rimanere al lavoro fino alla scadenza normale? La scelta va fatta con oculatezza e considerando i pro e i contro. Una scelta che è tutta personale.

Chi può garantirti un servizio completo e sicuro?

Sicuramente il patronato INAS Cisl dove troviamo persone esperte che possono offrirci tutte le informazioni, la consulenza e l'assistenza necessarie. Una garanzia per una scelta così importante!

Pensione anticipata? Non solo quota 100!

Sono state prorogate o rimangono in vigore anche altre forme di pensionamento anticipato come:

- APE Sociale è prorogato fino al 31 dicembre 2019 (63 anni di età nel 2019);
- Opzione Donna (35 anni di contributi e 58 anni di età per lavoratrici settore privato e 59 per autonome maturati entro il 31 dicembre 2018 con decorrenza pensione spostata di 12 o 18 mesi);
- Lavoratori Precoci (41 anni di contributi);
- Lavori Usuranti (61 anni e 7 mesi e 35 anni di contributi).

Per tutte le tipologie di pensione soggette ad adeguamento dell'età anagrafica all'aspettativa di vita (previsti 5 mesi nel 2019), questo meccanismo non si applica fino al 2026.

Per i lavoratori precoci e per le pensioni anticipate (42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi di contributi per le donne) è stata però introdotta una finestra di 3 mesi sul pagamento della prima rata di pensione. Il vantaggio, rispetto il pagamento della pensione, si riduce perciò a 2 mesi.

Rimangono in vigore anche l'APE Volontario e la RITA (Rendita Pensionistica Anticipata).

Qual è la pensione giusta per te?

Vieni a scoprirlo da noi!

PATRONATO
inas Cisl

numero verde 800.249307
www.inas.it

